

FUORI QUASIMODO DALL'ARCHIVIO

Il fondo del Nobel sepolto
alla provincia di Messina

PAG. 36/37

poster

MURALES DI UMANITA' VARIA

"GETTONI" DEI CONSIGLIERI PER IL RESTAURO

L'iniziativa di due politici a Capo d'Orlando
per il recupero di sei tele

PAG. 39

SIRACUSA. SEMINARIO SULL'EBRAISMO ORGANIZZATO DALL'OFFICINA DEGLI STUDI MEDIEVALI. TRE GIORNI CON ESPERTI NEL SITO RICONOSCIUTO DALL'UNESCO

Un bagno alla Giudecca

Scoperto vent'anni fa,
è unico nel Mediterraneo.
La "visita" nella struttura
per celebrare "la sacralità"

DI CHIARA MICCOLI

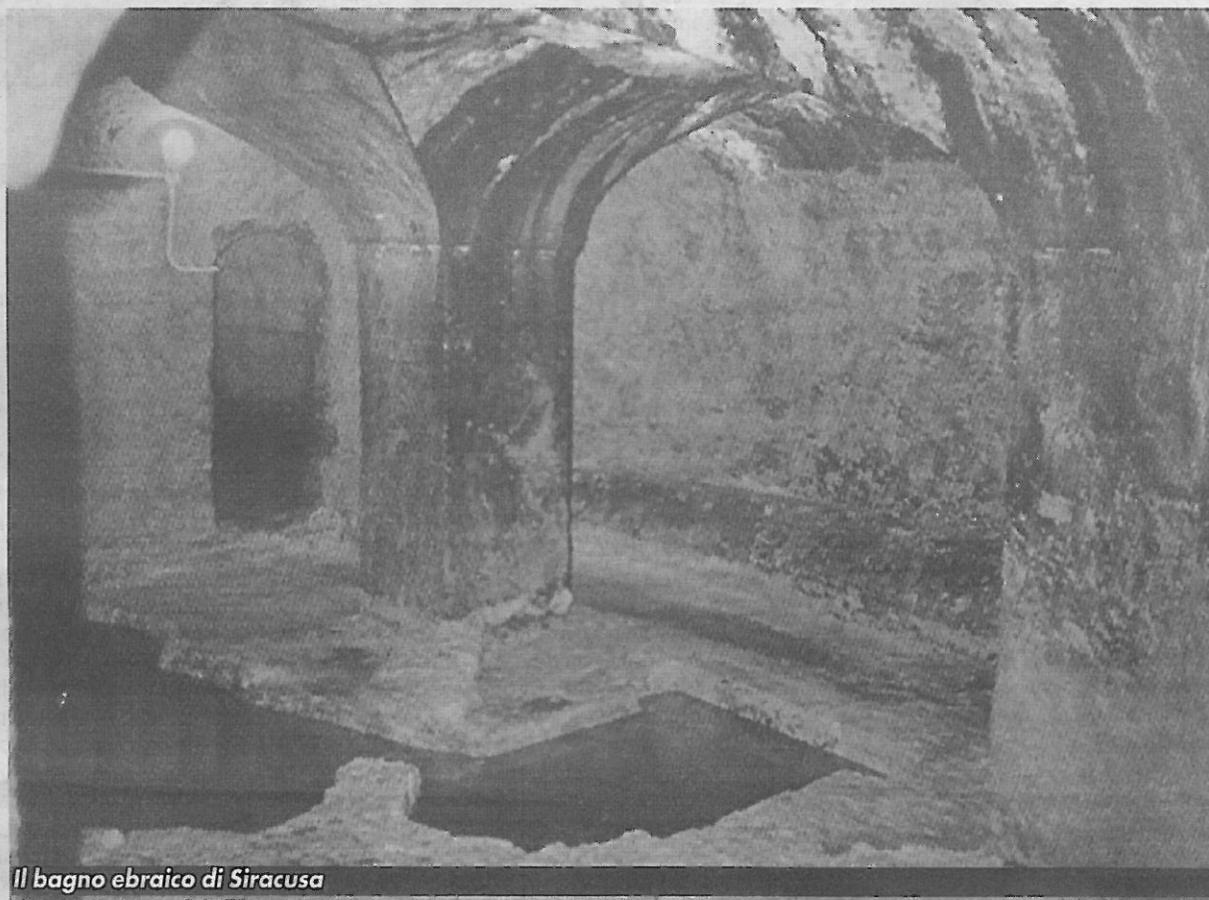
SIRACUSA. Recuperare un pezzo dell'identità siciliana nel bacino del Mediterraneo. E' stato questo l'obiettivo del seminario di studio dal titolo "Il Bagno Ebraico di Siracusa e la sacralità delle acque nelle Culture Mediteranee", promosso dall'Officina di Studi Medievali, dal Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Palermo, dalla Fondazione Buttitta, dall'Associazione "Siracusa Terzo Millennio" e dall'Associazione internazionale di ricerca Elemire Zolla-Airez.

Tre giornate (dal 2 al 4 maggio), in cui studiosi ed esperti hanno analizzato i vari aspetti della presenza ebraica nella città di Siracusa e nei suoi dintorni, che storicamente risale al I sec. d.C.

«Qui la comunità ebraica, una delle più numerose di tutta la Sicilia, ha lasciato evidenti tracce del suo passato. Il Bagno Ebraico – spiega Alessandro Musco, coordinatore del seminario – è una di queste».

Scoperto vent'anni fa, il Bagno Ebraico, in passato centro della vita spirituale giudaica, sorge oggi nei sotterranei della Residenza "Alla Giudecca", nel cuore del centro storico di Siracusa (Isola di Ortigia), e rappresenta un esemplare antichissimo sia per struttura sia per tecnica di costruzione.

«È l'unico miqweh (bagno) di queste dimensioni finora trovato in tutto il



Il bagno ebraico di Siracusa

Mediterraneo in cui funziona perfettamente il sistema delle acque – aggiunge il professor Musco – E dove dunque si può tuttora effettuare il bagno sacrale».

Nelle giornate di studio è stato presentato il fascicolo 47/2009 della trentennale rivista scientifica "Schede medievali", edita dall'Officina di Studi medievali, che raccoglie una serie di saggi sul tema "La cultura ebraica in Sicilia tra XI

e XV secolo"; e in anteprima l'opera di Viviana Mulè, dal titolo "La comunità ebraica di Siracusa consolidata nella giustizia e nella verità". È stato inoltre posto l'accento sull'importanza speciale che l'acqua riveste in tutte le religioni, quale simbolo di purificazione e di legame con la

divinità, e organizzata una visita guidata a vari siti ebraici recentemente scoperti nella zona di Noto e ancora da studiare.

Il seminario è stato anche un'occasione per informare il pubblico del protocollo d'intesa istituito tra l'Officina di Studi Medievali, l'Associazione "Siracusa Terzo Millennio" che gestisce il Bagno ebraico, e l'UCEI (Unione delle comunità ebraiche italiane).

«Gli ebrei regolarmente iscritti alle Comunità delle città in cui risiedono sono attualmente in Italia più o meno 30.000. E sono profondamente interessati al recupero della loro storia. E' nostro intento promuovere tale conoscenza. Vorremmo far sì - conclude Musco - che il Bagno della Giudecca, riconosciuto a livello internazionale dall'Unesco e dalla Comunità ebraica, diventi una sede stabile per gli incontri sugli studi ebraici ma anche un centro di ritrovo per i fedeli».



Alessandro Musco